

LA CLESSIDRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Viale ABRUZZI, 80 MILANO 20131 MI Italia
Codice Fiscale	04811250960
Numero Rea	MI 1774404
P.I.	04811250960
Capitale Sociale Euro	1.950 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142012

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	159.103	73.881
II - Immobilizzazioni materiali	124.984	76.006
Totale immobilizzazioni (B)	284.087	149.887
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	594.126	568.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.599	22.289
Totale crediti	609.725	590.909
IV - Disponibilità liquide	236.455	408.798
Totale attivo circolante (C)	846.180	999.707
D) Ratei e risconti	386	12.087
Totale attivo	1.130.653	1.161.681
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.950	1.800
IV - Riserva legale	236.251	196.303
V - Riserve statutarie	454.252	365.035
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.236	133.159
Totale patrimonio netto	697.689	696.296
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.646	115.261
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.342	238.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.313	77.571
Totale debiti	262.655	316.553
E) Ratei e risconti	35.663	33.571
Totale passivo	1.130.653	1.161.681

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.295.044	1.469.319
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	34.525	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.389	23.804
altri	139.308	2.990
Totale altri ricavi e proventi	178.697	26.794
Totale valore della produzione	1.508.266	1.496.113
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.580	75.702
7) per servizi	540.907	523.121
8) per godimento di beni di terzi	71.242	91.954
9) per il personale		
a) salari e stipendi	560.091	465.096
b) oneri sociali	142.908	117.481
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.319	34.414
c) trattamento di fine rapporto	37.319	31.410
e) altri costi	-	3.004
Totale costi per il personale	740.318	616.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.558	37.873
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.943	12.441
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.615	25.432
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.558	37.873
14) oneri diversi di gestione	11.664	15.583
Totale costi della produzione	1.501.269	1.361.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.997	134.889
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	9
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	9
Totale altri proventi finanziari	-	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.761	354
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.761	354
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.761)	(345)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.236	134.544
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	-	1.385
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.385
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.236	133.159

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; (*non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci*);
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La Società ha monitorato e monitora l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sociali, di salute e sicurezza sul lavoro e nelle comunità gestite, nonché gli impatti economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione

e implementazione di piani di azione tempestivi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'

art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 284.087.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 115.710.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 159.103.

Si segnala la presenza di oneri pluriennali per euro 85.942, si riferiscono all'apertura del nuovo progetto "Frida Kalor" nel Comune di Gerenzano, sono stati capitalizzati con il consenso del collegio sindacale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi sostenuti per ristrutturazioni degli immobili di terzi relativi alle case di ospitalità (indicati nelle altre immobilizzazioni immateriali). Si specifica che le spese di ristrutturazione completamente ammortizzate al 31.12.2020 sono state stornate. Per i costi di ristrutturazione per le case di Casale Monferrato e di Casalpusterlengo è stato adottato un piano di ammortamento in relazione alla durata del contratto di locazione aventi fine rispettivamente nel 2024 e nel 2035.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 124.984.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Generici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura d'arredo Attrezzatura cucina Attrezzatura diversa	10%-12% 10%-15% 10%-15%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computer beni inferiori a 516,45	12% 20% 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	284.087
---------------------	---------

Saldo al 31/12/2020	149.887
Variazioni	115.710

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	124.718	259.876	384.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.837	183.870	234.707
Valore di bilancio	73.881	76.006	149.887
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	97.675	64.593	162.268
Ammortamento dell'esercizio	30.943	15.615	46.558
Totale variazioni	66.732	48.978	115.710
Valore di fine esercizio			
Costo	222.393	324.469	546.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.780	199.485	281.265
Valore di bilancio	159.103	124.984	284.087

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 846.180. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -153.527.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 609.725.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.816.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

CREDITI

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	475.160	- 127.769	347.391	347.391	
crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	90.787	18.727	109.514	109.514	
crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	24.961	127.859	152.820	137.222	15.598
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	590.908	18.817	609.725	594.127	15.598

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 347.391, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti verso altri

Tra i crediti verso altri sono riclassificati i crediti verso gli Enti locali per euro 137.204, che sono stati contabilizzati secondo il principio generale della competenza costi/ricavi e sono afferenti le somme rendicontate per i noti progetti interreg. "Young Inclusion" e "WAW" di cui viene data una rendicontazione più puntuali più avanti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 236.455, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -172.343.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 386.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.701.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 697.689 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.393.

Gli incrementi e le utilizzazioni del Patrimonio Netto risultano nei dettagli di seguito indicati con riferimento alle variazioni del periodo 2020/2021.

	valore di inizio esercizio	aumento	diminuzione	valore di fine esercizio
capitale	1.800	150	-	1.950
Riserva legale	196.303	39.948	-	236.251
Riserve statutarie	365.035	89.217	-	454.252
Altre riserve	-	1	1	
Utile (perdita) dell'esercizio	133.159	5.236	133.159	5.236
Totale patrimonio netto	696.296	134.552	133.159	697.689

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.319.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 134.646 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.385.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 262.655.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -53.898.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio nelle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D).

Tra i debiti verso banche si segnala la presenza di un prestito di Euro 100.000 di n.60 rate mensili concesso dalla Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento è stato erogato nel mese di febbraio 2020, con scadenza ottobre

2025. Il valore residuo in bilancio al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 77.571.

	valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
debiti verso banche	96.828 -	19.257	77.571	19.258	58.313
debiti verso fornitori	124.588 -	42.093	82.495	82.495	
debiti tributari	12.087	1.027	13.114	13.114	
debiti v/istituti previdenziali	20.740	5.028	25.768	25.768	
altri debiti	62.311	1.396	63.707	63.707	-
totale debiti	316.554 -	53.899	262.655	204.342	58.313

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 35.663.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.092.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.295.044.

Si segnala la presenza di incrementi di immobilizzazioni in economia per euro 34.525, si riferiscono all'apertura del nuovo progetto "Frida Kalor" nel Comune di Gerenzano, nuova attività di cui si parlerà nel paragrafo dedicato.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 178.696.

Si precisa che questo importo comprende contributi in conto esercizio per un totale di euro 39.105 così composti:

- euro 294 contributo in conto esercizio;
- euro 28.675 erogati dal fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del bando interreg Young Inclusion;
- euro 10.136 contributo Regione Piemonte.

Nella voce A.5) sono iscritti inoltre 929 Euro di contributo in conto impianti, rappresentanti la quota del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di competenza dell'esercizio 2020

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.501.269.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico ricavi relativi ad un picco non ripetibile nelle vendite, alla cessione di un'attività immobilizzata, ad un'operazione di ristrutturazione

aziendale e ad operazioni straordinarie (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc.).

Si evidenzia pertanto che non vi sono ricavi, ad eccezione di quelli derivanti dalla gestione finanziaria, rappresentanti eventi che per entità e/o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e quindi irripetibili negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico costi relativi ad un picco non ripetibile negli acquisti, alla cessione di un'attività immobilizzata, ad un'operazione di ristrutturazione aziendale e ad operazioni straordinarie (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc...).

Si evidenzia pertanto che non vi sono costi rappresentanti componenti che per entità e/o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e quindi irripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Oltre alle agevolazioni che caratterizzano l'imposizione delle cooperative legate alla destinazione degli utili alle riserve indivisibili, con riferimento alle imposte di esercizio si precisa ulteriormente che non si è provveduto allo stanziamento in bilancio dell'IRES corrente sulle riprese fiscali, secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPR 601 /73 il quale stabilisce che qualora l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie l'aliquota IRES vigente è azzerata.

Invece, per quanto riguarda l'IRAP, si segnala che l'art. 5 della Legge Regionale 23 aprile 2007, n. 9 della Regione Piemonte, così come modificato dall'art. 32 della Legge Regionale n. 4 del 2018, ha azzerato per l'anno

2021 l'aliquota prevista per le ONLUS che si occupano esclusivamente di assistenza educativa, sociale e sanitaria; la società fruisce inoltre dell'esenzione per le ONLUS di diritto con riguardo all'attività esercitata in Lombardia. Non è dunque stato stanziato alcun importo IRAP per l'anno 2021.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	27
Totale Dipendenti	27

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	128.503	3.000

Si segnala che al Revisore spetta per l'attività di revisione legale dei conti un corrispettivo pari ad Euro 2.080, senza svolgere altri servizi

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano in essere impegni da parte della società.

Garanzie

Non sono in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

L'avvio nel mese di gennaio 2022 del nuovo esercizio è avvenuto con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso, anche se in maniera più attenuata rispetto all'esercizio precedente; al riguardo, tenuto conto di tutta la normativa emanata, la società continua ad adottare tutte le necessarie misure per garantire la sicurezza dei propri lavoratori e delle proprie comunità.

Alla data di redazione del presente bilancio, pur prendendo atto degli importanti effetti della situazione emergenziale sull'andamento economico generale, non emergono elementi che portino ad identificare impatti

rilevanti nelle valutazioni con riferimento a incertezze sui presupposti della continuità aziendale. Gli amministratori, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della società, non intravedono problematiche di continuità aziendale. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità prevalente e informativa relativa ai ristorni

La cooperativa sociale è di diritto a mutualità prevalente ai sensi dell'art.111-septies delle disposizioni attuative al codice civile. In ogni caso si propone di seguito una tabella che documenta la condizione di prevalenza ai sensi dell'art.2512 c.c. c.1 n.2) prevista per le cooperative che si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, di prestazioni lavorative dei soci. L'art. 2513 c.1 del codice civile prevede la mutualità prevalente

nel caso in cui il costo del lavoro dei soci sia superiore al 50% del totale del costo del lavoro del punto B9 del Conto Economico computate le altre forme di lavoro omogenee contenute nella voce B7:

PROSPETTO MUTUALITA'

Costi da bilancio

Costi del personale lav dip	da bilancio	totale	soci	non soci	totale
salari e stipendi		538.627	389.513	149.114	538.627
- stipendi	538.627				
oneri sociali		142.908	92.836	50.072	142.908
- Oneri sociali	142.908				
trattamento fine rapporto		37.319	22.391	14.928	37.319
- Accantonamento al fondo TFR	37.319				
altri costi		3.659	2.195	1.464	3.659
- premi dip/ altri costi	3.659			-	
Costi di consulenti soci	722.513	722.513	506.935	215.577	722.513
		soci dip/costi dip	70%		
ristorni ai soci lavoratori autonomi	5.800	5.800	5.800	-	5.800

ristorni ai soci dipendenti	12.005	12.005	12.005	-	12.005
totale	740.318	740.318	524.740	215.577	740.318
		soci dip/costi dip	71%		
Totale costi della cooperativa		tot costi da Totale	considerare da considerare		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		90.580	-		
Per servizi		553.292	351.866		
Per godimento di beni di terzi		71.087	71.087		
Per il personale socio		506.935	-		
Per il personale non socio		215.577	215.577		
Ammortamenti e svalutazioni		41.935	41.935		
Accantonamento per rischi		-	-		
Oneri diversi di gestione		11.664	11.664		
Interessi e altri oneri finanziari		1.761	1.761		
totale costi della cooperativa		1.492.832	693.890		
Totale costi soci lavoratori dip e aut		708.361	102%		

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ragioni delle ammissioni di nuovi soci

Con riguardo all'informazione richiesta dall'art. 2528 comma 5 del codice civile si precisa che, nel corso del 2021, è avvenuta l'ammissione di 6 soci lavoratori e la dimissione di 3 soci lavoratori. Non sono state rigettate domande di ammissione. Pertanto la compagine societaria vanta n. 27 soci al 31 dicembre 2021 composti da 20 soci lavoratori, 6 soci volontari e 1 socio persona giuridica.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Conseguimento dello scopo mutualistico

In merito a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile si precisa quanto segue:

La cooperativa, iscritta al n. A142012 dell'Albo Società Cooperative e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali-Lombardia, con data 19/12/2007, opera nel settore della cooperazione sociale ex art.1 lett. a) L.381/91 ed in particolare si occupa dell'accoglienza di bambini, di adolescenti e di donne di ogni età coinvolti per qualsiasi ragione in situazioni di rischio.

Nel corso del 2021, al termine delle attività preparatorie che hanno occupato ancora tutto il primo semestre, ha preso avvio la Comunità Terapeutica Frida Kahlo, prima comunità con accreditamento sanitario di La Clessidra. La nuova comunità è a tutti gli effetti una start up, la quale rientra nei progetti Interreg Italia-Svizzera "Young Inclusion" e "WaW" realizzati con altri 22 partner italiani e svizzeri, tra i quali ATS Brianza, Ospedale San Raffaele e Clinica Santa Croce (Locarno – CH). Frida K. ha effettuato i primi inserimenti nel mese di luglio, è previsto il raggiungimento dell'occupazione degli 8 posti disponibili nel primo semestre 2022.

È inoltre proseguita la gestione delle tre comunità esistenti, in particolare: la struttura di Zorlesco, denominata "L'Incoronata", comprendente la Comunità Educativa e il Pronto Intervento per l'accoglienza di madri e minori in disagio e vittime di violenza, tenendo in considerazione il turn-over inserimenti-dimissioni di oltre 30 tra adulti e minori ha confermato l'interesse per i servizi offerti da parte dei comuni di diverse province lombarde, con una media complessiva di 12 ospiti. La Comunità "Santa Teresa" di Casale Monferrato (AL) ad oggi unica comunità "piemontese" di Clessidra, ha completato l'esperienza della gestione degli Alloggi per l'autonomia destinati a specifici progetti, mantenendo una sola autorizzazione delle tre precedenti, iniziando un progetto di accoglienza nell'ultimo trimestre che continuerà nell'esercizio 2022. Santa Teresa è una comunità conosciuta anche furi provincia e Regione, durante l'esercizio la richiesta di inserimenti è stata confermata -con un turnover di 24 persone tra adulti e minori - pur con un leggero calo -come preventivato - nella media di occupazione annua di circa 12 posti sui 14 disponibili.

Il Centro per ragazze adolescenti "Artemisia Junior" si è caratterizzato negli ultimi due anni come Comunità Educativa Potenziata con servizi di sostegno psicologico. Il servizio ha accolto 13 ragazze con un turnover discontinuo di ingressi e dimissioni. Durante l'anno ha svolto progetti educativi pari al 75% dei posti a disposizione.

L'attenzione verso la qualità degli ambienti di vita delle comunità si è manifestata attraverso la cura delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili ed il rinnovo ed ammodernamento degli arredi, che ha riguardato in particolare le Comunità L'Incoronata, Artemisia J e allestimento ex novo della comunità terapeutica Frida Kahlo.

È proseguito l'impegno per la formazione permanente delle operatrici: formazione obbligatoria per la sicurezza, formazione professionale obbligatoria (14° ciclo formativo), formazione delle coordinatrici, supervisioni agli operatori (educatori e psicologi), formazione neo assunte nella comunità terapeutica, oltre al convegno tenutosi nel mese di novembre avente come tema l'estinzione della violenza sulla donna promosso con altri partner dei progetti Young Inclusion e WaW, con il coinvolgimento del Consiglio delle Pari Opportunità di Regione Lombardia. Si segnala in ultimo la presentazione di due progetti a Finlombarda 1) Gocless, progetto presentato sul bando per la capitalizzazione delle cooperative del valore complessivo di 500.000 euro di cui 150.000 euro composti da 3 distinti contributi a fondo perduto collegati al raggiungimento degli obiettivi del bando e 2) Fincless, progetto di finanziamento agevolato presentato del valore di 500.000 euro di cui finanziati 350.000. Entrambi progetti saranno valutati da Finlombarda nei primi mesi del 2022. Mediante entrambi i progetti la cooperativa persegue l'obiettivo di consolidarsi e promuovere uno sviluppo sostenibile. In particolare, mediante Gocless persegue anche l'obiettivo di incrementare significativamente il capitale sociale mediante la destinazione dei ristorni ai soci nella forma di quote sociali.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In relazione alla possibilità prevista dall'art.2545-sexies c.c., dallo Statuto e dall'articolo 1 dell'apposito Regolamento attuativo della cooperativa, viene fissato un ristorno avente la funzione di retribuzione aggiuntiva per il socio lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la cooperativa da parte dei soci. Infatti, il socio lavoratore, con il proprio apporto, concorre a

creare le condizioni di efficienza organizzativa e del lavoro che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali e alla determinazione dell'utile di esercizio.

Il ristorno, come beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico di lavoro, per volontà dei soci su proposta dell'organo amministrativo, si ispira alla più equa distribuzione tra tutti i lavoratori, con valorizzazione della quantità e qualità dell'apporto lavorativo imputabile a ciascuno di essi. La modalità di erogazione del ristorno ai soci prescelta è quella di aumento di capitale sociale da suddividersi per ogni socio lavoratore,

e consiste nell'emissione di n. 311 quote da euro 50, rispettando pertanto i limiti di legge di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), della legge n. 142/2001. Il ristorno per l'esercizio 2021 è pari a complessivi Euro 17.805, calcolato nei limiti del risultato della gestione mutualistica, ed è contabilizzato direttamente nella voce B9) e nella voce B7) del Conto economico dell'esercizio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si da atto che nel corso del 2021 la società ha ricevuto i seguenti contributi in conto esercizio, iscritti nella voce A5 del conto economico:

contributo euro 28.675 erogato da FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

contributo euro 10.136 erogato da REGIONE PIEMONTE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.236 , come segue:

- il 30%, pari a euro 1.571, alla riserva legale;
- euro 157 a fondo mutualistico 3% ex. art 11 L. 59/92;
- euro 3.508 alla riserva straordinaria indivisibile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Campagner

